

il BORGHESE

liberi per tradizione

UN ARCHIVIO PER LE DESTRE

Raccogliere e conservare il patrimonio storico della destra, in tutte le sue espressioni. E' questo l'ambizioso progetto della Fondazione Ugo Spirito, che ha sede a Roma. Essa dispone infatti di una emeroteca assai fornita e di un corposo corpus bibliotecario ed archivistico, nell'ambito del quale è possibile documentarsi su molti aspetti relativi alla presenza storica della destra italiana in molte delle sue manifestazioni. Questo particolare ambito di attività, organizzato nel progetto Archivio delle destre italiane, è di fondamentale importanza nell'ottica della completezza storica e supplisce all'assoluta carenza di archivi ufficiali dei partiti e movimenti politici ascrivibili alla destra, in particolare al Movimento Sociale. Nella sede della Fondazione Spirito, il coordinatore del progetto, Giuseppe Parlato, ordinario di Storia contemporanea nella Libera Università S. Pio V, ha presentato il 19 giugno scorso la nuova iniziativa. Il nostro scopo è quello di costruire una base documentaria sulla quale gli storici di domani possano elaborare una storiografia il più possibile completa, priva di condizionamenti ideologici e soprattutto priva di preconcetti o preclusioni – ha affermato il professor Parlato – In questo senso, ci è sembrato essenziale andare alla ricerca delle carte delle destre, nella consapevolezza che soltanto una completa documentazione – comprendente quindi anche ciò che riguarda le destre – potrà rendere un servizio alla libertà degli storici: sarebbe, infatti, una grave lacuna se lo storico del futuro dovesse scrivere basandosi soltanto su una documentazione "di parte".

L'attività che la Fondazione Spirito intende portare avanti per realizzare il progetto, le cui linee di indirizzo sono consultabili on line sul sito della Fondazione (www.fondazione Spirito.it), si articola lungo un arco di tempo di tre anni e prevede l'acquisizione di nuovi fondi archivistici, la realizzazione di una biblioteca ragionata e la messa a disposizione, su supporto informatico, dei principali organi di stampa che nei primi anni del dopoguerra animarono il dibattito politico e culturale sul versante di destra. Oggetto di studio saranno il movimento qualunquista, le formazioni e i partiti monarchici, i movimenti precursori del MSI, il Movimento sociale italiano – Destra Nazionale, le organizzazioni studentesche e universitarie, le formazioni politiche nate per scissione dal Msi – Dn e i movimenti extra parlamentari. Alla presentazione del progetto hanno preso parte anche Giovanni Tassani e Gianni Scipione Rossi, che coadiuveranno Parlato nella complessa opera di coordinamento dell'attività archivistica. Quella prospettata dalla Fondazione Spirito con l'Archivio delle destre italiane è un'occasione importante. E non solo per tutti gli appartenenti al variegato popolo della destra, che con il progetto Archivi delle destre avrebbero finalmente la possibilità di veder conservata e tramandata la loro storia, ma anche e forse soprattutto per chi quella storia non la conosce affatto non solo perché non l'ha vissuta, ma anche perché non ha avuto modo di leggerla e di studiarla.

